

# Dedalo

Copia omaggio

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 Tel/Fax 0935.41081 mail:redazioneDedalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 21 Anno XI 26 Ottobre 2012

**Dedalo: Prossima Uscita il 15 Novembre**

Enna

## E' davvero importante votare!

il Futuro è nelle nostre mani



Il Servizio a pag. 4

Elezioni Regionali 2012  
28 ottobre



Liberiamo la nostra terra

Scrivi

# GALVAGNO

CROCETTA PRESIDENTE

ELEZIONI REGIONALI - 28 OTTOBRE 2012

scrivi

# ABBATE



GRANDE SUD  
MICCICHÈ PRESIDENTE

*l'Autonomia per rivendicare i diritti della nostra terra*

28 OTTOBRE 2012 ELEZIONI REGIONALI

# DANTE FERRARI

*Diamo voce ai nostri Diritti*



nuovo polo per la SICILIA  
FLI  
MICCICHÈ PRESIDENTE



La ricerca, innanzitutto.



*Guarda al futuro con il Cuore.*

Pro.Se.Me. S.r.l. - C/da Grottacalda - 94015 Piazza Armerina (EN)  
Tel. ++39 0935.956833 fax ++39 0935.1829028  
Casella postale aperta 94100 Pergusa (EN) Italia  
proseme.servizioclienti@hotmail.it  
www.proseme.eu

Riferimenti commerciali

E' davvero importante votare! Il futuro è nelle nostre mani

**APPELLO AI LIBERI E FORTI**

Amici elettori, la campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana volge ormai a conclusione: fra pochi giorni, ognuno di noi potrà esprimere il proprio consenso scegliendo con ovvia difficoltà tra le tante liste ed i numerosissimi candidati.

Dovremo, dunque, congedarci da queste pagine non senza confessare il dispiacere che ci coglie per l'imminente interrompersi di quel proficuo ed interessante dialogo tessuto, sui temi proposti, con tanti appassionati e attenti interlocutori. Interrompere non significa, però, tagliare in modo netto e irreversibile; amiamo, infatti, pensare che il tema di un'autonomia figlia di una politica etica e produttrice di sviluppo economico possa ancora essere, magari con altri ruoli, argomento delle nostre comuni riflessioni.

E', dunque, tempo di bilanci. E' tempo di capire se il messaggio ha trovato una sua accoglienza, se il progetto ha avuto, ed in che misura, la desiderata condivisione e, a giudicare dalle numerose adesioni e dall'interesse manifestato, c'è di che essere soddisfatti per questo inizio. Tuttavia, non possiamo sottacere la presenza ingombrante in questa campagna elettorale di vizi duri da estirpare.

Candidati a corto d'idee si sono cimentati in voli mirabolanti con ampia distribuzione di posti di lavoro, soluzioni miracolistiche di situazioni lavorative precarie,

promesse di piccoli o grandi favori con l'obiettivo palese di racimolare consenso.

Ma, il consenso, se non è il risultato di una comune adesione ad idee e progetti, poggia solo sullo sfruttamento del bisogno, si accresce sulla fiducia mal posta, si concretizza nel rastrellamento di voti effettuato con ogni mezzo, lecito od illecito, spesso con l'inganno e talvolta persino con il ricatto e l'intimidazione.

Nasce da qui la necessità di dare l'avviso del rischio che, comportamenti elettorali quali l'astensionismo o la scelta dispersiva di movimenti a vario titolo di protesta, anche se motivati dai più nobili sentimenti, possano rendersi complici od essere involontariamente artefici del ritorno nei luoghi del potere di quelle stesse persone che così palesemente hanno dimostrato la loro disattenzione ai problemi della collettività.

Non ci pare superfluo, pertanto, richiamare alla coscienza di ognuno alcune esortazioni:

- **Diffidiamo** di chi offre posti di lavoro a centinaia per la semplice ragione che non li ha, altrimenti ne avrebbe già fatto uso in questi anni trascorsi.

- **Diffidiamo** di chi ha invaso ogni piccolo spazio murale con la propria effigie, magari di dimensioni gigantesche, perché costui pensa di sopperire alle sue manchevolezze con una pubblicità ricca

ed invadente in grado di mostrare solo quanto insensibile ai bisogni della gente possa essere una certa politica arrogante e sprecona.

- **Diffidiamo**, infine, di quelli che ci propongono soluzioni non disinteressate alle nostre necessità giornaliere, perché con un piccolo paniere di doni pensano di poter comprare la nostra dignità di uomini liberi.

Noi ci stiamo spendendo per un grande progetto che desidera realizzare una Sicilia artefice del suo destino, in grado di poter gestire le sue straordinarie risorse economiche ed umane indirizzandole verso il progresso ed il benessere comune; un progetto che nasce da una cultura millenaria e che si rivolge ad un futuro di riscatto.

Mutuando l'appello, *ai liberi e forti*, fatto ai cattolici italiani, in un contesto diverso ma altrettanto difficile, da Luigi Sturzo, anche noi ci vogliamo rivolgere ai forti, a quelli che sanno quanto impegno e sacrificio ci aspetta per la conquista del lavoro, a quelli che hanno il giusto rispetto per gli uomini ed i loro problemi, a quelli che non sono disposti a compromettere la propria libertà.

**A tutti costoro vogliamo dire che è ormai tempo di ritornare a sperare e lottare.**

Affettuosamente vostro,  
Giuseppe Abbate



Siamo giunti così alla fine della campagna elettorale per le regionali del 28 ottobre contrassegnata dalla più assoluta indifferenza del cittadino, cosa mai vista prima. La crisi economica che colpisce il ceto medio e quello meno abbiente non ha certo aiutato a scaldare i cuori, anzi.

Per quello che abbiamo registrato noi di Dedalo, la stanchezza dell'elettore verso la classe politica è tantissima e, forse, saranno in molti a non andare a votare.

La gente non cede più alle lusinghe del candidato; troppe promesse, troppi intralazzi, troppa sporcizia per potere convincere il cittadino ad andare a votare. Certo, non tutti i candidati possono essere accomunati al marciame che c'è in giro, anzi. Ma il problema vero è che la gente non si fida più di nessuno, convinta com'è che appena occupata la poltrona arriva la grande trasformazione e i buoni intendimenti iniziali svaniscono in fretta.

Ma recarsi alle urne ad esercitare il fondamentale diritto di voto è importante, comunque la si pensi. Riteniamo infatti stranissimo che nessun partito, nessun leader abbia fatto un appello per convincere la gente ad andare a votare: perché? Noi pensiamo che il trucco c'è, ma non si vede e solo gli addetti ai lavori lo sanno.

Non andare a votare significa abbassare il quorum per essere eletti, quindi meno voti per fare scattare il seggio. Al contrario più persone vanno a votare più alto sarà il quorum e più voti ci vorranno per essere eletti.

Allora, chi non vuole votare per protestare contro questa classe politica, sbaglia perché aiuta questa classe politica per i motivi so-

pra esposti. Chi pensa invece di dovere portare a Palazzo D'Orleans un candidato meritevole di fiducia deve convincere amici e parenti a votarlo. Comunque la si pensi l'importante è recarsi a votare.

Questo territorio, questa isola non possono sopportare anche l'indifferenza della gente, anche se indignata. Occorre che ognuno di noi faccia la sua piccola parte. Da lunedì, poi, si trarranno le somme.

La logica del "tanto peggio, tanto meglio" non aiuta nessuno, anche perché, pensiamo, che peggio di così davvero non si può andare. La provincia di Enna rischia di scomparire e con essa tante istituzioni come prefettura, questura, agenzia delle entrate ecc. ecc. Questo significa una ulteriore mortificazione in una terra dove lo sviluppo è ormai una chimera. Questa terra necessita di tutto, di strade, di ferrovie, di sostegno alle imprese, all'agricoltura, all'artigianato, al commercio. Questa terra ha bisogno soprattutto di speranza, quella speranza che in tantissimi hanno perso, ma che non si può perdere.

Ecco perché ognuno di noi deve fare la propria parte; andare a votare può rappre-

sentare davvero una svolta significativa. La delega che ognuno di noi affiderà a chicchessia, non può essere una delega in bianco come è stato fino ad oggi. Il candidato eletto deve essere incalzato, tallonato, facendogli sentire il fiato grosso per occuparsi veramente della nostra terra. Diversamente saremo stati complici dell'ulteriore sfascio.

Lunedì prossimo con inizio alle ore 9, sul nostro sito ([www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)) daremo conto dello spoglio elettorale e ognuno di voi potrà commentare sui dati che via via arriveranno. Noi ci crediamo che qualcosa possa davvero cambiare, e speriamo che lo crediate anche voi.

Massimo Castagna

ELEZIONI REGIONALI -28 OTTOBRE 2012

I CANDIDATI DEL PARTITO DEMOCRATICO

Mario **ALLORO**  
Pino **BONANNO**  
Adriana **RABITA**



**CROCETTA PRESIDENTE**

**L'ora è fuggita (e muoio disperato)**



Ci scuseranno i lettori se insistiamo sul maestro Puccini, ma "Tosca" si addice come non mai a questo momento drammatico, ricca com'è di colpi di scena che tengono lo spettatore in continua tensione.

La vicenda si dipana nella Roma dell'anno 1800, tra Castel Sant'Angelo e palazzo Farnese, in un'ambientazione che ha reso irripetibile la sua trasposizione televisiva "Tosca nelle ore e nei luoghi di Tosca".

I protagonisti sono il pittore Mario Cavaradossi, la sua amante Tosca e il capo della polizia papalina, il perfido Scarpia. L'opera inizia con la fuga di un bonapartista, Angelotti, che chiede e ottiene rifugio da Mario. Scarpia approfitta di un malinteso per alimentare la gelosia di Tosca e convincerla a denunciare i due. Mentre si diffonde la notizia (falsa) che Napoleone è stato sconfitto a Marengo dalle truppe austriache, Mario viene arrestato e Tosca invitata a cantare per festeggiare l'evento. Scarpia fa torturare Mario per ottenere il nascondiglio di Angelotti ma questi non cede. Cede invece Tosca, indotta a credere dal carceriere che un suo concedersi possa salvare la vita a Mario (una finta fucilazione, le mente). Lei confessa allora il nascondiglio del fuggitivo e finge di accettare le profferte di Scarpia; ma ne approfitta per ucciderlo.

Mentre si consuma questo primo dramma, Mario, sugli spalti di Castel Sant'Angelo, vede il tempo sfuggirgli senza l'amata e intona "E lucevan le stelle...", l'aria immortale che si consuma con lo straziante "l'ora è fuggita è muoio disperato". Tosca lo raggiunge per svelargli tutto e lo lascia convinta che l'esecuzione sarà una messa in scena. Così non è e lei sconvolta si lancia nel

vuoto. Peccato non possiate ascoltare le musiche e tutto il resto perché l'atmosfera magica di quest'opera non si può né scrivere né descrivere. Mentre verghiamo queste righe vuote della melodia, in piazza, ben lontani da Roma e dal castello foss'anche di Lombardia, le stelle "luccicano" anche se sono solo cinque e fanno il pieno di spettatori non paganti. Ma è tutto oro quel che luccica? Noi crediamo di no.

Novella Tosca, una certa parte del popolo sovrano crede al tranello. È convinto il volgo che le promesse di un pur brillante avventuriero meritino, oltre al palcoscenico, anche la scena della politica regionale (e nazionale). Ovvero, ancora, ritengono i tapini che la vera protesta si insceni a forza di parolacce e invettive contro gli avversari. Povera democrazia nostra! Abbiamo la bellezza di dieci candidati alla Presidenza della Regione e almeno la metà credono di essere il portavoce del rinnovamento se non della rivoluzione.

Ma come nella Tosca (la notizia che Napoleone è stato sconfitto è falsa) anche da noi l'aspettativa che il sistema possa essere sconfitto per mano di una sorta di restaurazione è falsa. Perché l'unica cosa certa che il comico nuotatore propone è il ritorno all'antico, l'addio all'euro (unica anche se catastrofica panacea) e magari l'autarchia e le inique sanzioni. Per il resto è un disvelare quello che la gente sa e che la politica sfacciatamente nega.

Come Tosca davanti a Scarpia pensiamo veramente che lasceranno andar libero Mario con una finta fucilazione? Veramente crediamo che fingendo di cedere a certe lusinghe avremo salva la vita, nostra e dell'amato?

Tutt'altro discorso è che questo exploit è vera-

mente popolare (anche se con possibili derive populiste) e sono state le attuali forze politiche ad alimentarlo, arroccandosi fra le cinte murarie del "maschio" turrito, convinte di abbindolarci a loro volta con i soliti ritornelli.

Il panorama che si guarda da questo nostro ideale Castel Sant'Angelo è assai più oscuro. Dei tre pretendenti principali, quelli che un'ingenua parte di popolo ritiene di poter sconfiggere solo con il non voto o con le illusioni stellari, non è facile individuare il vincente. Il coraggioso Crocetta, l'esperto Micciché, il signorile Musumeci camminano di pari passo. E fra cotanta parità le possibili o impossibili alleanze ci preoccupano non poco.

Per la deputazione è ancora più difficile individuare i tre vincenti. Una prima variabile sarà rappresentata dalla lista Crocetta: riuscirà a superare il fatidico scoglio del 5%? Il PD soffrirà della doppia lista e due deputati diviso due faranno almeno uno? Il PdL troverà le residue risorse per sostenere il suo deputato? Le due anime dell'ex MPA avranno un vantaggio dalle violente guerre intestine? Grande Sud saprà diventare veramente Grande? Non vediamo altre liste forti.

Complessivamente non troviamo più di cinque-sei papabili più qualche nomination di incoraggiamento e stima ma nulla più. Come voi ben sapete. Non vorremmo essere nei loro panni. La notte è avanzata, l'alba è ormai prossima. Sugli spalti del Castello il tenore aspetta con ansia che Tosca o un destino provvido giungano a salvarlo. Ma ormai l'ora è fuggita, la salvezza è solo immaginaria e anche se solo metaforicamente saranno in molti a morire disperati.

Se poi le (5) stelle verranno a brillare veramente nel nostro cielo, allora per molti altri sarà tempo di buttarsi di sotto.

Peppino Margiotta

a cura di Giusi Stancanelli



Oggi mordo!

**Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.**

In questi giorni è tutto un pulire e sistemare una serie di aiuole



spartitraffico poste sulle vie di comunicazione tra Enna ed Enna bassa. Ebbene, dovete sapere che anche per le aiuole c'è una serie A e una serie B. In via Livatino ad Enna bassa, questa aiuola dove crescono rigogliosi esemplari di piante grasse, tipiche della nostra zona, sembra appartenere alla serie A, a prima vista...

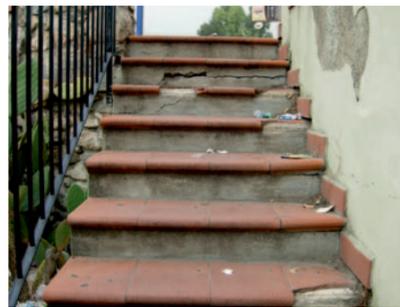
Se la si osserva da un'altra prospettiva, cioè dall'alto, si

scopre che è letteralmente invasa da candidi tovaglioli e fazzolettini, di cui l'incauto passante si è liberato (?) dopo aver deterso bocca o naso...a seconda dei casi.



Non crediamo che questa massa di carta possa trasformarsi alle prime piogge in altrettanto cumuli per la terra, né che la cellulosa della carta possa essere un nutriente per le piante, forse è meglio dare una pulita. Chi volesse sincerarsi della

situazione, deve solo salire i gradini della scala ai cui piedi è posta l'aiuola, ma lo deve fare con molta attenzione, perchè i gradini che sono ricoperti di mattoni di cotto, hanno i bordi spaccati, ed è facile inciampare sia in salita che in discesa, per non parlare dei ciuffi d'erba che crescono spontanei negli interstizi tra un gradino e l'altro, e degli onnipresenti rifiuti che ornano regolarmente e democraticamente la nostra città. Se qualcuno vede l'assessore responsabile, per favore lo avvisi!



L'indicazione può sembrare un controsenso, ma, a guardare bene, le sagome dei mezzi disegnati sono diverse, infatti c'è autobus e autobus. Ma quanti ricordano le lezioni di scuola guida? E quanti hanno una vista così buona da vedere anche "eccetto" scritto a mano, invece che stampato?

**Elezioni Regionali - 28 Ottobre 2012**

**IL POPOLO DELLA LIBERTÀ**

**MUSUMECI PRESIDENTE**

*Scrivi*

**LEANZA**

MUSUMECI PRESIDENTE

**28 ottobre 2012**

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa  
Associazione Provinciale di Enna Unione Benessere e Sanità

**VIII FESTIVAL MODA CAPELLI**

ore 16.30 - Park Hotel La Giara - Pergusa (EN) [ingresso libero]

Live band: **Lady Giulia & Band**  
Presenta: **Pierelisa Rizzo** - Regia: **Mariella Cantello**

**Elezioni Regionali 28 Ottobre 2012**

~~Antonio Fava~~

**Scrivi** **Antonio Giuliana**

**Marano Presidente**

**fisioproject sport**

Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia

**Pietro Tamburo**  
I. Prof. Fisioterapia  
Perfezionato in Osteopatia - Posturologia  
Riabilitazione vestibolare

**Centro Fisioproject Sport anche ad Assoro Via Gramsci 17**

Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa  
Tel. Fax + 39 0935 20820  
Mob. + 39 339 7881080  
e-mail: [tamburo.pietro@yahoo.it](mailto:tamburo.pietro@yahoo.it)



**Henna nell'antichità di Enzo Cammarata  
Sua grandiosità il Mulo**

Abbiamo raccontato come il simulacro della Madonna della Visitazione, in viaggio per mare verso la sua destinazione alla città di Enna, dopo un naufragio nei pressi delle coste calabresi, venne recuperato sul litorale messinese. La leggenda tramanda che, per insistenza dei cittadini ennesi, la statua venne portata su un carro trainato da muli fino a Calderari.

Non a caso il carro, inviato dai Messinesi, era portato da muli. Infatti sin dall'antichità a Messina l'animale più utilizzato era il mulo, che si muove meglio nei territori montuosi e collinari ed ha più resistenza per i lunghi percorsi (lo conferma la denominazione di "mulattiere" comunemente usata per i sentieri di montagna). L'importanza del mulo per la città di Messina è testimoniata sia dalle fonti antiche sia dalle monete di periodo greco. Così Anassila, tiranno di Reggio e di Messina, aveva vinto ad Olimpia una gara con un cocchio trainato da muli, nel 480 a.C., come riferisce Aristotele. In effetti i sovrani preferivano gareggiare nei giochi panellenici di Olimpia con le mule aggiate alle agili bighe. In riferimento alle monete di Messina vediamo una figura maschile, seduta su un cocchio, che guida una biga di muli in un esemplare risalente alla 1ª metà del V sec. a.C. (475 a.C. circa).

Ma anche dopo Anassila, quando Messina assunse un regime democratico, la biga dei muli rimase il simbolo della città. La figura maschile, che prima poteva essere identificata con quella di Anassila si tramuta in una figura femminile, che potrebbe identificarsi con la personificazione

della stessa città, alla guida di una biga, nell'atto di essere incoronata. La raffigurazione del vincitore delle Olimpiadi si trasforma, quindi, in quella trionfale della polis (città) e del demos (popolo), che la governa.

Se guardiamo le belle mule, aggiogate al cocchio, notiamo che hanno un portamento maestoso, che richiama l'eleganza della cavalla, da cui provengono. Sia Omero che Pindaro descrissero



questi animali come idonei a disputare gare né più né meno dei più focosi cavalli. Se osserviamo la moneta di epoca successiva (fine V sec. a.C.) possiamo constatare come i muli siano raffigurati con una baldanza degna dei cavalli di razza.

Bastano le immagini di queste due monete per mostrarci come i muli fossero tenuti in grande considerazione e con quanto onore fossero allevati dai Greci, a differenza dei tempi odierni in cui il mulo è ritenuto un animale di seconda classe, quasi una sottospecie del cavallo

**Folcloricamente in viaggio di Beatrice Pecora  
Sapore di mare...a Riposto!**



Porto Turistico "Marina di Riposto"

Nel borgo marinaro di Riposto (Ct) si tiene una manifestazione dedicata al mondo della pesca, con delle squisite degustazioni di pesce azzurro, e corsi di cucina, buoni vini e mostre fotografiche. Ricco programma di iniziative, ospiti di grande prestigio, incontri e convegni sul tema del mare, percorsi gastronomici, laboratori di cucina e attività didattiche rivolte al pubblico, ed ai ragazzi delle scuole.

Ci saranno come protagonisti degli artisti della tradizione siciliana e mediterranea. Le delizie ioniche potranno essere apprezzate con delle degustazioni e le molteplici attività previste. Per info: [www.comune.riposto.ct.it](http://www.comune.riposto.ct.it)



**i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo  
Con il vento in poppa**



1969: Quell'atterraggio sulla luna, quell'impresa straordinaria dell'uomo capace di sfidare l'intero universo e muovere i primi passi del progresso scientifico.  
2012: Quella traversata a nuoto dello stretto di Messina per aprire la campagna elettorale in Sicilia del Movimento cinque stelle. E come dovremmo immaginarcelo il leader del vaffanculismo in uno stile libero senza precedenti o con un, più popolare e senz'altro condiviso stile a cagnolino?

Grillo apre la sua campagna con un obiettivo antipolitico che invita allo scontro e all'opposizione ma la verità è che il suo ridicolo populismo cinque stelle colazione compresa può anche avere una possibilità. Nei suoi limiti evidenti, nella sua autoproclamazione di antipolitica chissà che almeno loro, non alzino almeno una mano di "non ho capito può ripetersi" a un caso come quello di Venturi. Un partito troppo democratico quello che si permette di fare lezioni di buonismo politico come fossimo nella Gaza dell'antimafia.

Un partito troppo democratico rischia di vedere la propria prua affondare da correnti e correntoni che una volta sbarcati ricopriranno un'intera legislatura, per accorgersi solo alla fine delle infiltrazioni mafiose, dei conti che non tornano e dei baroni che invece sono sempre presenti. Tutti quei fondi per le energie rinnovabili, in quale casella postale dobbiamo andare a cercarli? Secondo Venturi, "la struttura dell'assessorato era troppo burocratica" e, nel settore dell'energia rinnovabile, ci sarebbero stati "ritardi di oltre cinque anni e addirittura molte pratiche non erano protocollate". Le riunioni della giunta, secondo la ricostruzione dell'ex assessore all'Industria, sarebbero avvenute senza il rispetto delle regole formali, convocate via telefono, senza ordine del giorno, con un ruolo particolare di Venturi, che rivela: "io non ho mai visto e firmato alcun verbale di giunta e ritengo che tutto ciò non fosse casuale".

No ma per fortuna che i Lumia della ragione e del progresso avanzano, perché è successo un evento straordinario: 2012 Felix Baumgartner si tuffa dalla quota record di oltre 39 mila metri di altezza infrangendo il muro del suono. Amici, un modo per non sentire tutte queste cazzate allora c'è!

**Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo  
Educare al rischio sismico**



Ultimamente, anche ad Enna, si è svolta la giornata Nazionale di "Terremoto: io non rischio" disposta in 103 Piazze in tutto il territorio italiano dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Una domanda ci siamo posti: può la comunicazione mitigare il rischio sismico ed evitare quindi la perdita di vite umane, e come? Abbiamo fatto la stessa domanda al Prof. Marco Mucciarelli noto sismologo, docente universitario di sismologia e direttore dell'O.G.S. che ci ha detto:

"A mio avviso la consapevolezza dei rischi e la conoscenza dei comportamenti da adottare prima, durante e dopo una calamità sono l'unico modo per evitare che un evento naturale estremo si trasformi in catastrofe. All'estero esistono strutture molto più organizzate e soprattutto molto più finanziate, tipo lo SCEC Communication, Education and Outreach project. In Italia esiste da tempo un progetto per le scuole (Scuola Sicura) e dall'anno scorso è iniziata in via sperimentale una campagna di informazione alla popolazione basata sull'impiego di volontari che quest'anno porterà ad almeno 100 incontri in piazza.

I social media stanno costituendo, ultimamente, uno strumento valido per questo tipo di comunicazione specialmente quando vengono usati bene da professionisti e ricercatori che comunicano correttamente notizie attendibili. Io ritengo che la comunicazione sul rischio sismico debba passare per il riconoscimento del fatto che quello da cui dobbiamo proteggere e su cui dobbiamo informare la popolazione sono le conseguenze del terremoto. Anni di esperienza mi fanno sospettare che complesse nozioni di tettonica e sismologia sulle sorgenti dei terremoti o la propagazione delle onde non servono alla popolazione per salvarsi quanto semplici messaggi su dove e come sia meglio costruire le proprie abitazioni, cosa possono fare le moderne tecnologie per identificare le aree e gli edifici più a rischio, come intervenire per ridurre il rischio."



FG GROUP PRESENTS

# SUPERSTARS 2012

**FREE Paddock\***  
Info su [www.superstars.it](http://www.superstars.it)

fino ad esaurimento

## 28 OTTOBRE

# PERGUSA

**DIRETTA TV SU Rai Sport**

Mercedes-Benz

AMG

HANKOOK

Shell Racing Solutions

Bottari

Veuve Clicquot

ACI

AUTODROMO PERGUSA

AUTO SPRINT

RADIO MONTE CARLO

FOLLOW US ON

**PROGRAMMA GARE**

09:50 GTSPRINT gara 1

11:15 SUPERSTARS gara 1

14:50 GTSPRINT gara 2

16:15 SUPERSTARS gara 2

Regione Siciliana

SICILIA Assessorato Turismo Sport e Spettacolo

Unione Europea

PO FESR Sicilia 2007/2013

Provincia Regionale Enna

Comune di Enna

Camera di Commercio Enna

ACI

# SOGNO SICILIANO

— PRESIDENTE —  
**MICCICHE**

[www.presidentemicciche.it](http://www.presidentemicciche.it)

ACQUAENNA

# L'acqua della tua città

  
**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: [info@acquaenna.com](mailto:info@acquaenna.com)

Numero Verde  
**800010850**





**Appunti di vista di Luigi Messina**  
**La prevenzione a tutte le età**

Il mese della prevenzione è ottobre pertanto proprio in questa edizione si prenderà in considerazione i difetti di refrazione, i quali consistono nella miopia, ipermetropia e astigmatismo. L'occhio miope è un occhio un pò più lungo della media, per cui le immagini provenienti da lontano vengono messe a fuoco al davanti della retina e quindi vengono percepite sfuocate dal soggetto che ne è affetto.

Di solito la miopia insorge durante l'accrescimento e tende ad aumentare fino ai 20-22 anni; può colpire un solo occhio, ma frequentemente sono entrambi gli occhi ad esserne affetti. L'occhio ipermetrope è, al contrario, un occhio un pò più corto della media, per cui grazie al meccanismo dell'accomodazione esercitata dall'azione del cristallino che mette a fuoco le immagini sul piano retinico, altrimenti esse cadrebbero al di dietro della retina e il paziente le percepirebbe sfuocate.

Poichè il soggetto ipermetrope compensa tale difetto visivo con l'accomodazione, al contrario del miope, vede molto bene a distanza, ma affatica gli occhi e può presentare patologia associate, come cefalea frontale, iperemia congiuntivale, congiuntivite allergica, strabismo. Tali patologie possono regredire con l'uso costante e regolare della correzione ottica. L'astigmatismo consiste in una diversa curvatura della superficie anteriore della cornea lungo i due meri-

diani orizzontale e verticale.

Tale difetto è presente alla nascita e si modifica lentamente nel corso degli anni. Bisogna dire che non tutti i bambini affetti da tali difetti visivi manifestano chiari segni di disagio, soprattutto in età prescolare.

Poichè è noto che l'entità della miopia tende ad aumentare durante l'accrescimento se non viene tempestivamente corretta, è chiaro che i controlli oculistici vanno effettuati anche se i genitori non avvertono una chiara indicazione. I miopi al di sotto dei 20 anni vanno corretti mediante l'uso di occhiali o lenti a contatto.

Dopo tale età, quando la miopia si stabilizzerà, è possibile eseguire il laser ad eccimeri con ottimi risultati. Nel corso di controlli oculistici, è possibile evidenziare la presenza di un oc-



chio ambliope (occhio pigro) in genere anatomicamente normale ma non funzionalmente.

L'occhio ambliope è un occhio con bassa acuità visiva rispetto al contro laterale. Se si esclude una patologia congenita di tale occhio (cataratta congenita, retinoblastoma, ptosi grave, emangiomi palpebrali), l'ambliopia può essere curata nella maggior parte dei casi se scoperta entro i 5/6 anni di età, grazie ad una stretta collaborazione tra oculista, ortottista e genitori.

**Seconda Parte**  
**Cell. 3477581583 dott.messina@libero.it**

**Psiche e terapia di Stefania Andolina**  
**Sfide difficili di un genitore: dare regole e tracciare confini (Parte terza)**



I limiti o confini sono per il bambino dei "cancelli" che non possono e non devono essere superati anche per la tutela della propria incolumità, mentre le regole sono delle indicazioni che prescrivono ciò che si deve fare in un determinato momento o in una particolare attività. Confini e regole aiutano il bambino a rimanere lontano dai pericoli, ad acquisire autocontrollo e a sentirsi sicuro, sono quindi due elementi fondamentali per un sano sviluppo. Il bambino senza regole e confini è un bambino confuso che finisce per non avere più nei genitori un punto di riferimento.

Oggi, purtroppo, in molti adottano uno stile educativo permissivo rimandando a quando è ormai troppo tardi la prescrizione di regole e confini. Non di rado ci troviamo di fronte a famiglie in cui il ruolo genitore-figlio è invertito, e molto più spesso assistiamo alla rassegnazione di mamma e papà che hanno perso ogni controllo sulla loro prole. Ma perché è così difficile per un genitore dare limiti e fare accettare regole? Innanzitutto i ritmi frenetici della vita e del lavoro riducono il tempo che si trascorre con i propri figli, e una volta rientrati a casa un genitore

cerca di recuperare il tempo perso accontentando il figlio e dimenticandosi che un compito importante del suo ruolo è anche quello di dire "no". Inoltre, esiste in alcuni genitori una sorta di rivincita rispetto alla propria infanzia, contrassegnata talvolta da rinunce e limitazioni eccessive, e allora l'obiettivo primario nella relazione con il proprio bambino diventa quello di non fargli mancare nulla e risparmiargli qualsiasi disagio.

Lo stile permissivo e l'incapacità di stabilire con fermezza delle regole, non traggono origine solamente dal senso di colpa o dal bisogno di compensare le carenze sofferte da piccolo, ma dipendono anche dall'incapacità di tollerare e gestire la rabbia che scaturisce da un "no" e dal bisogno di sentirsi un bravo genitore, approvato e amato dal figlio.

Rinunciando alla fermezza e alla coerenza necessarie si impedisce però ai propri figli di allenarsi ad affrontare le difficoltà della vita. E il prezzo che alla fine pagherà il genitore, sarà molto più alto: lunghe e spiacevoli battaglie per farsi ascoltare con enormi sforzi e con mezzi che preferirebbe non usare.

**stefi.ando@virgilio.it**



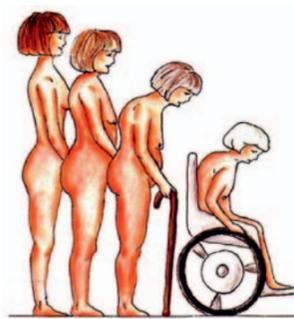
**Donna... mistero senza fine bello di Antonino Papotto**  
**Investiamo sul nostro patrimonio osseo**

Nello scorso articolo si era scritto sull'osteoporosi postmenopausale ove si poteva evidenziare che la causa principale di tale malattia era di la carenza di ormoni (estrogeni, testosterone, progesterone). Ma è anche vero che alla base della ma-

lattia "osteoporosi" c'è anche la storia genetica (familiari già con osteoporosi e fratture in età giovanile) e gli stili di vita (farmaci, abuso di alcool, fumo, mancanza di sports, alimentazione) di ognuno di noi. "C'è chi sostiene che l'osteoporosi sia una malattia pediatrica. Senza esagerare esiste un fondo di verità, perché di fatto è nella infanzia e nella adolescenza che l'osso non soltanto cresce in lunghezza e dimensione, ma si modella nella sua architettura e nei rapporti tra componente corticale o compatta e trasecolare o spugnosa.

Il tessuto osseo è, come quello dentario, un tessuto mineralizzato ed il minerale osseo, la idrossiapatite, è composto da calcio e fosfato. Pertanto nel momento di crescita la necessità di calcio da introdurre giornalmente aumenta ed il bilancio calcio deve essere positivo (Prof.ssa L. Brandi-Firenze). Nella donna il picco di massa ossea si verifica verso 28-30 anni e poi comincia già a diminuire per conto suo: tutti i fattori scatenanti fanno precipitare tale evento verso l'osteopenia-l'osteoporosi. Alla fine della pubertà, nelle persone sane dello stesso sesso, della stessa età e della stessa altezza, la differenza di osso contenuto nella colonna vertebrale può variare di due volte (una donna avere 10 grammi di osso minerale e l'altra 20 grammi. La genetica ha un peso del 60 %-80% nella variabilità del picco di massa ossea.

Influenza la massa ossea nella dieta la carenza di Calcio (il latte e i suoi derivati sono i migliori e migliori risorse di calcio), la carenza di Vit. D (importante a tutte le età perché responsabile dell'assorbimento di calcio e fosforo a livello intestinale e del loro deposito nello scheletro), la carenza di Proteine (un basso introito proteico, può essere dannoso per una ridotta produzione e azione di un fattore di crescita, lo IGF-1, che promuove la formazione ossea e stimola la produzione renale di Caltriolo-forma attiva di Vit.D). Una regolare attività fisica (marcia, ginnastica a corpo libero, aerobica, gioco del pallone, gli sport competitivi, la danza) fanno sviluppare un significativo aumento della massa ossea. Nelle fumatrici e chi abusa di alcool si ha diminuzione di massa ossea. L'abuso di bibite correla a scarso consumo di latte cosiddetto "effetto rimozione latte". Una adeguata esposizione al sole è anche una forma terapeutica per la formazione della Vit. D. L'eccessiva magrezza accompagna ad un basso picco di massa ossea.



**Un voto utile per il vero cambiamento.**

**SALVO NOTARARIGO**

**CROCCETTA PRESIDENTE**

ELEZIONI REGIONALI, 26 OTTOBRE 2012 | ROSARIO CROCCETTA PRESIDENTE



**CALASCIBETTA :**  
**Tanti gli impianti fotovoltaici**  
**Ma la Rete elettrica li regge?**

Gli xibetani credono nelle energie rinnovabili. Lo hanno dimostrato con la grande partecipazione alla consultazione referendaria del 2011 contro il ritorno dell'Italia al nucleare e continuano a farlo con la messa in esercizio di impianti fotovoltaici, ormai così tanti che si rende necessario chiedersi se la Rete di Calascibetta cui detti impianti sono connessi per immettervi l'energia elettrica da essi prodotta, li regga o meno.

La risposta è di semplice acquisizione per quanti abbiano installato dei moderni impianti dotati di dispositivo wireless collegato all'impianto medesimo grazie al quale è possibile monitorare, continuamente e comodamente da casa, la sua attività. Lo stesso non può dirsi, purtroppo, per i concittadini i cui impianti fotovoltaici non siano dotati del suddetto dispositivo. Ecco cosa accade.

La tensione della Rete aumenta con le immissioni della corrente elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici ad essa connessi, ma oltrepassati determinati limiti gli impianti fotovoltaici vanno automaticamente in arresto con la conseguente loro disconnessione e interruzione della produzione di energia elettrica, causando, così, immaginabili danni di natura economica al proprietario dell'impianto. Per ovviare a detti danni, però, è sufficiente un semplice controllo dell'impianto (diretto o tramite dispositivo wireless) protratto per alcune ore, nel momento in cui esso raggiunge e mantiene il massimo della sua potenza (solitamente in estate). L'eventuale disconnessione dell'impianto fotovoltaico dalla Rete elettrica dovuta all'alta tensione di quest'ultima, viene immediatamente segnalata dall'"Inverter" tramite apposito codice, come accaduto alla concittadina Sig.ra B., la quale, avendo notato delle continue disconnessioni del suo impianto fotovoltaico dalla Rete ha richiesto all'operatore economico che la gestisce, di «ovviare all'anomala tensione».

**Claudio Cardillo**



**LEONFORTE:**  
**Prosegue la stagione della discoteca Giulix**

Prosegue in grande stile la nuova stagione della discoteca Giulix, locale che ha aperto i battenti lo scorso aprile. All'apertura del 29 settembre ha presenziato il dj Tommy Vee, proveniente dal reality del Grande Fratello ma già autore di numerosissimi successi nel campo della musica house. "Il locale si caratterizza per impianto audio e luci all'avanguardia, e per questo motivo non mancheranno ospiti di grosso calibro anche in questa stagione" dichiara uno dei dj resident e direttore artistico Antonello Cardillo, che insieme agli ospiti che si avvicenderanno di settimana in settimana e ad altri disc jockeys emergenti della zona intratterrà il pubblico "discotecaro" e non dell'entroterra ennese. Non solo ospiti da musica "tunz", quindi, ma anche artisti e personaggi di spicco per tutti i palati.



Il mese di ottobre ha visto alternarsi Giusy Mertoli, finalista del programma di Ezio Greggio "Veline", e un altro reduce dal Grande Fratello, Armando Avellino, entrambi catanesi, mentre sabato 20 è stata la volta, attesissima, di Mauro Miclino, proveniente da Radio DeeJay e autore di numerose compilation di musica dance. "La programmazione delle serate è volta ad accontentare un pubblico più vasto possibile, alternando la musica italiana alla house, la disco anni '70 ai ritmi latini, per fare in modo che un impianto di questo tipo non rimanga a servizio di una nicchia ma di chiunque voglia passare una serata a divertirsi non dovendosi muovere necessariamente dalla zona" prosegue Cardillo, che durante i weekend in discoteca presenta le sue produzioni musicali al pubblico della zona. Un'occasione di smuovere le non floridissime acque in cui versa la nostra terra, con un'occhio particolare ai giovani, destinatari dei messaggi positivi che persino tramite una discoteca ci si propone di trasmettere.

**Giacomo Liberto**



**CATENANUOVA :**  
**Nasce formalmente il Comitato per la Legalità e la Sicurezza**

Continua l'impegno di un gruppo di cittadini che hanno stabilito di fondare un Comitato per la Legalità e la Sicurezza a Catenanuova. L'idea del comitato nacque spontanea dopo fatti di cronaca avvenuti nella cittadina dove gli abitanti sono stanchi di essere catalogati come mafiosi. La mafia non è un fenomeno che nasce nel paese, ma a causa della sua posizione logistica, questo è reso appetibile alla criminalità organizzata, soprattutto quella di fuori.



Da diversi mesi alcuni membri di associazioni e liberi cittadini si sono dati appuntamento per stilare uno Statuto al fine di darsi delle finalità e un regolamento interno. Oggi è ufficiale, lo Statuto, dopo varie modifiche, è stato approvato dall'assemblea e il 16 ottobre 2012 è stato eletto il Presidente, il Direttivo e un Consiglio formato da aderenti a associazioni locali.

Il presidente eletto è Alessandro Passalacqua, uno dei primi promotori del Comitato, che dichiara: "L'impegno del Comitato deve essere finalizzato a fare il bene del-

la Polis e ciò si può fare con l'aiuto di tutti, perché la politica non è aspirazione al potere essa è allocazione di valori vissuti nell'ambito di una comunità, non siamo autosufficienti abbiamo molto da lavorare e dunque abbiamo la necessità di

collaborare per migliorare Catenanuova". I componenti del direttivo sono: Salvatore Cali, Tiziana Salerno, Aldo Di Marco, Luigi Graziano, Carmen Celi, Rosita Tracà, Rossana Quattrocchi. I membri di diritto che rappresentano le varie associazioni presenti sono: per l'Agesci Carmelo Graziano, Libera...mente Gaetano Bartolotta, Azione Cattolica Giuseppe Anceschi, Volley Club Catena Pietro Scravaglieri, Incontro Matrimoniale Vincenzo Calantropo, Catenanuova in Movimento Prospero Valenti, Misericordia Carmelo Scravaglieri, Amministrazione Comunale Graziano Catania.

Il primo impegno ufficiale del Comitato sarà di essere presente giorno 10 novembre all'incontro con Rita Borsellino organizzato dall'Istituto comprensivo E. Fermi.

**Teresa Saccullo**

**AGIRA :**  
**Dopo 2 settimane bimba disabile torna a scuola**

Le conseguenze dei mancati servizi erogati agli studenti non stanno mancando di farsi sentire ad Agira, dove ormai da diverse settimane è in corso una vera e propria rivolta pacifica (anche se non si sa fino a quando potrà definirsi così) nei confronti del sindaco Giunta, ritenuto responsabile della mancanza di tali servizi. Particolare scarpore ha destato la vicenda di Maria Concetta, una ragazzina disabile, non portata a scuola dalla madre per 15 giorni in segno di protesta verso la mancanza a tempo pieno dell'insegnante di sostegno. Una protesta sonora, che ha tuttavia raggiunto il suo risultato. Infatti, alla presenza del comandante della locale caserma dei carabinieri, Loreto Piazza, e del dirigente dell'ufficio di solidarietà sociale, Rosario Rugnone, il sindaco ha annunciato alla madre di Maria Concetta che la figlia sarà assistita congiuntamente da un insegnante di sostegno e da lavoratori (o lavoratrici) socialmente utili abilitati all'assistenza dei disabili, in modo da coprire il monte ore necessario per la formazione didattica e umana della piccola.

La mamma-coraggio ha così vinto la sua battaglia, precisando, in una dichiarazione, che "non ho nulla contro l'insegnante di sostegno o contro gli operatori sociali, la mia intenzione è solo quella di difendere mia figlia e i suoi diritti. Il mio sogno è quello di vedere ad Agira un centro diurno dove i disabili possano trascorrere le loro giornate insieme a giovani e anziani. Invito tutte le mamme nella mia condizione a farsi forza e lottare insieme". Tuttavia, la vicenda non ha mancato di incappare in diverse tribolazioni: infatti, ha dovuto far sentire la sua voce anche al Provveditore agli studi e al Prefetto di Enna, Minerva, ringraziati personalmente dalla signora agirina.



**G. L.**



Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina Briciole di pane...

La storia della mafia è ormai risaputa. Se è vera la frase "affascina solo ciò che non si conosce", potremmo dedurre allora che la mafia potrebbe davvero essere un avvenimento di natura umana destinato a finire.

Ma seguiamo la catena. La crisi del presente rende un giovane medio, cittadino poco fiducioso sulla propria affermazione personale; la colpa deve essere di qualcuno, ed entra in gioco lo Stato che permette e probabilmente spesso favorisce lo sperpero di soldi, traffici illegali, raccomandazioni e quant'altro; ora, se guardiamo il sondaggio effettuato dal Centro Studi Pio La Torre ci rendiamo conto che i giovani sono più che mai sicuri che i rapporti tra Stato e mafia (venuti a galla ai tempi di Tangentopoli e il Maxiprocesso) non siano mai finiti. Più alta è la carica da occupare, più i voti da prendere, più la gente da accontentare, più servono soldi, più serve la mafia, che i soldi li ha sempre; ma poi si è corrotti, si è deboli e ricattabili e questo ciclo sarà infinito.

I giovani, che adesso ne sono coscienti, dovrebbero più che mai cambiare. Già, perchè quel famoso sondaggio registra anche un dato che da solo dice tutto: se il 28% ritiene utile presentare un curriculum per lavorare, ben il 22% ritiene che si ci dovrebbe rivolgere a un politico.

Come hanno preso questo potere i politici, quello di datori di lavoro? Rispondere è facile: gliel'abbiamo dato noi, senza rendercene conto, abbassandoci a dare un voto in cambio di qualcosa per noi stessi, qualcosa per cui poi si è costretti a ringraziarli e ri-votarli tutta la vita. E poi che impegno ci aspettiamo nel sociale vero e proprio da una persona che prende stipendi altissimi solo perchè ha una poltrona, presa spesso sfruttando qualcuno che per mille euro al mese non ha potuto dirgli di no? Anche qui risposta facile: impegno nullo, impegno sporco ed egoista, tutto ciò che per il bene comune e di uno Stato non dovrebbe esistere.

Se i mass-media diminuissero l'idolatria verso personaggi sbagliati e modelli a volte più vicini alla mafia di quanto si creda...e se l'educazione all'antimafia cominciasse presto e superasse quello scoglio emozionale che porta una scuola a essere svantaggiata rispetto all'educazione familiare, allora si potrebbero riscrivere nuove pagine di storia, quella in cui si può dire di No, preferendo un ideale a quello che pensandoci bene è ciò che ci viene lasciato: briciole di pane.

IL POPOLO E' SOVRANO. A SUA INSAPUTA.



IL POPOLO E' SOVRANO. A SUA INSAPUTA.

Se i mass-media diminuissero l'idolatria verso personaggi sbagliati e modelli a volte più vicini alla mafia di quanto si creda...e se l'educazione all'antimafia cominciasse presto e superasse quello scoglio emozionale che porta una scuola a essere svantaggiata rispetto all'educazione familiare, allora si potrebbero riscrivere nuove pagine di storia, quella in cui si può dire di No, preferendo un ideale a quello che pensandoci bene è ciò che ci viene lasciato: briciole di pane.



Giustizia e non... di Beatrice Pecora Finchè HIV non vi separi

La sentenza 3 ottobre 2012, n. 38388 (Cassazione penale) si riferisce al doloroso e spaventoso tema del contagio del virus da HIV, con vittima una moglie ignara. Un marito, durante un ricovero in ospedale per polmonite, scopre di essere affetto dal virus dell'HIV. Ha impedito alla moglie di parlare con i medici, ha assunto i farmaci prescritti per la malattia in scatole anonime prive di etichetta, asserendo che si trattava di cortisone ed ha continuato ad avere rapporti sessuali non protetti con la stessa.

La moglie appena ha accusato i primi sintomi della malattia, il marito si è opposto al suo ricovero in ospedale, e l'ha accompagnata dal medico di famiglia, riferendogli che la donna era depressa. Solo la madre della donna con l'immediato intervento di un altro medico, hanno scoperto la reale patologia disponendo il ricovero in ospedale. La Suprema Corte, ribaltando la sentenza della Corte di Appello, che aveva assolto l'uomo, in quanto non vi era nessuna prova che il contagio fosse avvenuto con rapporti sessuali, consumati successivamente alla data in cui il marito aveva scoperto la malattia.

L'uomo mediante menzogne, raggiri, artifici ha impedito alla moglie di intervenire prontamente e idoneamente per neutralizzare il radicarsi e il peggioramento della malattia con pericolo di morte per la moglie. A causa di ciò i giudici di legittimità hanno ravvisato tutti gli estremi dei reati contestati (artt. ex art. 577 u.c., art. 582, art. 583 c. 2 n. 1, art. 585 c.p.). In particolare, è stato ritenuto sussistente l'elemento psicologico, sotto il profilo del dolo eventuale, in quanto il marito, sapendo che poteva contagiare la moglie con volizione ne ha determinato il fatto.



Sport di Filippo Occhino Attività sportive al C.S.R. di Enna

Le persone davvero speciali sono quelle che lasciano un segno nella vita di ognuno di noi. Si può imparare da tutti, filtrando le nuove conoscenze attraverso le proprie esperienze e le proprie sensazioni.

Entrando nel nuovo centro di riabilitazione per disabili di Enna del C.S.R., una sensazione di stupore e curiosità ci pervade. Dinamismo e innumerevoli attività, da quelle sportive come il ballo e la ginnastica ritmica, a quelle legate all'intrattenimento come il teatro, vedono protagonisti i numerosi ragazzi che quotidianamente vi passano molto del loro tempo.

Il C.S.R. di Enna, con la collaborazione dell'Associazione Polisportiva Libertas Consolini, si impegna con costanza e dedizione per offrire l'opportunità ai ragazzi di avvicinarsi anche allo sport. "Imparare a stare bene con se stessi e con gli altri è l'obiettivo principale delle nostre attività, in particolare quelle sportive" ci dice la responsabile Sabrina Adamo. "I nostri ragazzi sono motivati dalla voglia di socializzare e di sentirsi

uguali agli altri nell'impegno in un'attività". Lo sport diventa, quindi, uno strumento per il potenziamento delle capacità esistenti attraverso la socializzazione. "Grazie allo splendido lavoro di Daniela Di Maggio, i nostri ragazzi sono nelle condizioni di effettuare percorsi motori, e il sogno è quello di arrivare alla ginnastica artistica. Abbiamo scoperto in loro,

durante questi anni di lavoro, qualità inimmaginabili" continua Sabrina Adamo. Rossana Mingrino della Libertas Consolini: "Ci siamo prefissi l'obiettivo di portare i nostri ragazzi alla manifestazione nazionale Ginnastica in festa che si svolgerà a Pesaro tra qualche mese". Il rischio di vedersi chiudere le porte in faccia esiste quando la vita assume prospettive differenti. Ma la voglia di esistere e di dare senso alla vita non può soccombere e un ringraziamento pubblico va fatto all'intero centro C.S.R. per la passione e l'amore dimostrato nei confronti dei loro ragazzi.



I Ragazzi del CSR

"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna Moshi moshi di Banana Yoshimoto

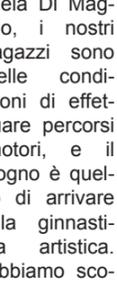
La scrittrice Banana Yoshimoto continua ad appassionare il suo pubblico di lettori con l'ultimo libro dal titolo Moshi moshi, tipica espressione usata dai giapponesi per rispondere al telefono, corrispondente al nostro: Pronto!

Le protagoniste del romanzo sono una madre e la figlia Yoshie, le quali devono affrontare il dolore straziante e paralizzante della perdita del marito e del padre in un doppio omicidio dal movente passionale.

Per fuggire dalla tristezza del lutto e provare a ricostruire una vita più libera e spensierata, la giovane Yoshie decide di lasciare la sua casa di Meguro e trasferirsi in un piccolo e vecchio appartamento a Shimokitazawa, quartiere della capitale alternativo, caratterizzato da vivaci stradine, negozietti e ristoranti.

In questa nuova realtà, ben lontana dalla metropoli del futuro, un giorno, inaspettatamente la madre di Yoshie la raggiunge per stare con lei e iniziare assieme un nuovo percorso verso la rinascita. Le due donne proveranno a elaborare quel dolore, inizialmente impossibile, e riusciranno anche a vivere qualche inaspettato momento di leggera felicità.

Mediante l'uso di un linguaggio semplice, immediato e privo d'inutili ridondanze la scrittrice Banana Yoshimoto riesce a coinvolgere il lettore e a condurlo in questa favola delicata e struggente, nella quale, oltre al racconto del dolore di un lutto, contrassegnato da un profondo senso di smarrimento e di tristezza, si descrive anche la rinascita dei rapporti umani, oggi sempre più dispersi e dimenticati.



Parola d'arte di Filippo Occhino La grande arte di Filippo Paladini nel Duomo di Enna

Il nostro viaggio nel mondo dell'arte ennese continua con un grande pittore del passato di origini toscane, Filippo Paladini, che ha impreziosito la Sicilia e il nostro capoluogo con alcune opere di straordinaria bellezza.

Nato a Casi, in Val di Sieve, intorno al 1544, fu costretto a fuggire dalla Toscana dopo essere stato arrestato per aver preso parte ad una rissa. Rifugiatosi in un primo momento a Malta, si stabilì successivamente a Mazzarino nei primi anni del Seicento, da dove ebbe inizio la sua intensa attività artistica siciliana.

La particolarità stilistica dell'opere realizzate da Paladini testimonia un travaglio artistico non indifferente. Molte opere risultano, infatti, perfettamente conformi al manierismo toscano cinquecentesco, mentre altre mostrano soven-

te elementi caravaggeschi, frutto probabilmente di un incontro con la pittura di Caravaggio a Malta o in Sicilia nel periodo di permanenza del grande pittore lombardo.

Tra le numerose opere realizzate in Sicilia, merita senza dubbio di essere menzionato l'elegante ciclo pittorico del Duomo di Enna dedicato alla Madonna. Posto sull'altare maggiore, rappresenta uno dei momenti più alti e nello stesso tempo complessi dell'attività di Paladini: le cinque grandi tele raffiguranti la Presentazione della Vergine al tempio, l'Immacolata, la Visitazione, la Presentazione di Gesù al Tempio e l'Assunzione presentano, in-



L'Assunzione

fatti, una grande articolazione di intenti figurativi, fondate sui ritmi verticali e ascendenti.

Nell'Immacolata, in particolare, emerge la figura allungata e astratta della Vergine in un'ambientazione caratterizzata da simboli mariani, mentre nella Presentazione di Gesù al tempio la scena è costruita dal ritmo ascensionale della scala e delle colonne. Anche nella Visitazione, lo sviluppo verticale è sottolineato dalla presenza di una scala.

Valorizzare il patrimonio artistico di ogni città è un dovere per ogni cittadino e nello stesso tempo un modo per salvaguardare il nostro futuro. Filippo Paladini, attraverso le sue opere, ha contribuito a lasciare un segno indelebile in quello straordinario laboratorio d'arte, quale è stato il Duomo di Enna nel corso dei secoli.

I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna Pedalando con una bici Bianchi R Super

Le due ruote sono tornate di moda e se negli anni Ottanta si diffuse la passione per le americane mountain bike, oggi per le strade delle nostre città, oltre alle biciclette high-tech, si vedono sfrecciare sempre più biciclette antiche.

Per gli amanti delle bici vintage uno tra i marchi più ricercati è quello della rinomata ditta italiana Bianchi e in modo particolare per molti collezionisti il modello R Super del 1924 rappresenta il massimo esempio di ricercatezza stilistica e meccanica del marchio italiano. Questa bici, presentata nel 1923 e lanciata nel mercato nell'anno successivo con lo slogan ufficiale: «La migliore macchina attualmente al mondo», riscosse un clamoroso e immediato successo.

L'esclusiva R super riprese dal modello R, suo predecessore, lo stesso telaio e le congiunzioni invisibili, differenziandosi, invece, per l'impianto di freni interno.

In realtà, anche se il manubrio era ripreso dal precedente modello, la nuova bicicletta della Bianchi presentava una piccola differenza nel logo, caratterizzato da un ovale sul quale era impresso un'aquila d'orata.

Inoltre, l'archetto del freno anteriore, completamente occultato dai foderi della forcella, contribuisce a conferire alla bici un aspetto dalle linee pulite e un'eleganza senza paragoni. Poiché ai tempi la bicicletta Bianchi modello R Super era particolarmente costosa e ne furono prodotte pochi esemplari, oggi possederne una è una vera e propria fortuna.



Musica di William Vetri Le Pussy Riot costrette ai favori forzati

Si è parlato molto nei giorni passati delle Pussy Riot, ma non tutti sanno chi sono e perché protestano. Le P.R. sono una band punk femminista diventata famosa per la loro ideologia fortemente anti-governativa. Le provocazioni sono culminate con la loro performance in chiesa, che invoca l'intervento della Madre di Dio contro Putin, tutto ciò non poteva essere accettato dai credenti, che l'hanno vissuta come una profanazione.

Sono scattate immediatamente le manette per due di loro che attraverso la voce di Nadezhda Tolokonnikova, spesso tratteggiata come la mente dietro le azioni politiche del collettivo, si difendono parlando di un gesto che non voleva offendere i credenti, bensì mettere in luce la collusione tra Putin e il patriarca ortodosso Cirillo I. Un modo per portare all'attenzione pubblica "un disperato desiderio di cambiamento politico in Russia". A forza di esibizioni estemporanee, la storia delle Pussy Riot è finita sui giornali di tutto il mondo, conquistandosi anche l'attenzione e il sostegno di Madonna, Sting e Red Hot Chili Peppers. Ma anche di Amnesty International, che le ha definite "prigionieri di coscienza".

Le autorità russe non hanno ancora confermato i nuovi luoghi di detenzione delle due Pussy Riot, svelati invece dagli avvocati difensori: Nadezhda Tolokonnikova, 22 anni, in Mordovia, 500 km a est di Mosca, e Maria Aliokhina, 24 anni, a Perm, sugli Urali, 1100 km a est della capitale. "Sono i campi più crudeli tra tutte le opzioni possibili", ha denunciato la band su Twitter. "Nadia è in viaggio verso la Mordovia. Nel campo dell'inferno", ha sottolineato il gruppo artistico Voinà, a cui appartiene anche suo marito, Piotr Verzilov. Indignati anche i difensori dei diritti umani, Amnesty International infatti si è mossa immediatamente con una petizione e raccolta firme sul sito ufficiale. Non possiamo che appoggiare Amnesty e suggerire ai nostri lettori di firmare la petizione.



## Qui trovi Dedalo

<b>PANIFICIO Europa</b> Via Vittorio, 25 94100 Enna 0935.24979	<b>Caffè del Centro</b> Pizza San Cataldo	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA</b> PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	<b>Caffetteria Riccobona</b> Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347
<b>tavola calda EUROPA</b> rosticceria 0935.37467 Via IV Novembre, 11	<b>Break &amp; Coffee</b> Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261	<b>UN MONDO A PARTE</b> chebab è musica <b>Belvedere</b>	<b>AUTORICAMBI Grippaudo</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	<b>bar duemila</b> di Roberto Frantino via roma 288 0935.501295
<b>pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935.906481	<b>NUOVO CHICCO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935.34504	<b>PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA</b> S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	<b>sids arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchieria Maricò</b> Via Ottavio Garlinano, 55 tel. 0935.603452
<b>PASTICCERIA GELATERIA - TAVOLA CALDA di SALVATORE MADONIA</b> Via Ott. Catalano, 84 0935.53590	<b>payone</b> Pizzeria Ristorante Tavola calda Frenchi da asporto	<b>EneBi Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	<b>Ristorante - Pizzeria Ariston</b> di Agostino e Parisi	<b>Tirrito</b>
<b>Telefonia di Correnti Filippo</b> Via S. Stefano - Enna (Piazza della Pace)	<b>EuroPoste</b> Salvatore Itria SA.FI. Tel. 0935.1830476 Via Roma, 229 Fax 0935.1830477 94100 Enna Cell. 333.4668807 europosteenna@libero.it	<b>perBacco</b> nonsolovina Tel. 0935.511889 - Cell. 339.4242796 Via IV Novembre, 11 94100 Enna www.perbaccoenna.it		

<b>MAX calzature</b>	<b>Copy &amp; Bet</b> Tel. 0935.531495	<b>Parrucchieria Stella</b> P.zza Pier Santi Mattarella, 21 Campi Ennadue Enna bassa Tel. 0935.531898	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO</b>	<b>RO. G.A.</b> Officine Ortopediche
<b>sids arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>64 sixty four rooms</b> Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	<b>Salvatore Cirillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio <b>Esso</b> bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Grandeitalia</b>	<b>Enna Mercato Siper sids arena</b> C.da Santa Lucia Enna bassa
<b>AMATO ELETTRICITA'</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	<b>GALLERIA caffè</b> Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria"	<b>TRONY</b> NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935.533242	<b>RM service</b> CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA di Russo Aldo 347.3799293 Via Leonardo Da Vinci, Enna Bassa Tel. 0935.20196 Fax: 0935.533423	<b>BATI OLIMPICO</b> PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE GIORNALI - BOLLO AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Vittor Pisani, 14 - Tel. 0935.4124
<b>PIZZERIA BETHEL</b> Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 3334241641	<b>Che Meraviglie</b> Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935.29023	<b>Pronto Pizzeria</b> CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE 0935.533281 Cell. 328.7552775 329.9581982		
Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	<b>CNA</b> <b>EPASA</b>			
<b>PERGUSA</b>	<b>La Bottega del Lago</b> Mini Market Ortopedia Gastronomia Paninaria 0935.541805 Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna	<b>da Carlo</b> Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	<b>HOTEL Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	
<b>CALASCIBETTA ANCHE A</b>	<b>Onoranze Funebri Omega</b> Raffaele e Rigona Tel. 0935.34582 Assessor Cell. 330.589717 Numero Cell. 336.5909239 Indirizzo Cell. 320.0415709 Enna	Editore: Associazione Culturale Dedalo Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 Direttore responsabile: Massimo Castagna	Iscrizione al R.O.C. n. 10884 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro	

**Dedalo in Provincia**

<b>AGIRA:</b> Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89; <b>AIDONE:</b> Strano Rosaria P.zza Cordova, 9; <b>ASSORO:</b> Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; <b>BARRAFRANCA:</b> Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475; Tambè R. Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;	<b>CALASCIBETTA:</b> Edicola Catanese Via Nazionale, 51; <b>CATENANUOVA:</b> Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; <b>CENTURIPPE:</b> Ingrassia Bruno Via Umberto 98; <b>CAGLIANO:</b> No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; <b>LEONFORTE:</b> Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto; Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464; Bar Cangeri C.so Umberto, 256;	<b>Vitale Francesco &amp; C. C.so Umberto, 108;</b> <b>NICOSIA:</b> Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec. 4; Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23; <b>PIZZO FELICE</b> Via Vittorio Veneto, 19; <b>PIETRAPERZIA:</b> Di Prima Michele Via Marconi; <b>PIAZZA ARMERINA:</b> Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5; Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via C. Ciancio, 128;	<b>LANZAFAME PIETRO</b> P.zza Boris Giuliano; <b>REGALBUTO:</b> Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; <b>TROINA:</b> Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54; <b>VALGUARNERA:</b> Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Alberti Luigi Via Garibaldi, 98; <b>VILLAROSA:</b> Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi
---	---	--	--

DOMENICA 28 OTTOBRE 2012 ELEZIONI REGIONALI

Un volto nuovo  
per una scelta libera



CROCETTA  
PRESIDENTE



Scrivi

**BUSCEMI**

[www.facebook.com/buscemiantonella](http://www.facebook.com/buscemiantonella)

Una nuova Sicilia  
è possibile.



La svolta è  
nelle tue mani